

Effetto Marchionne, oltre mille chimici fuori dal ccnl

Nuovo strappo nelle relazioni industriali . La Plastic components and modules zutomotive (Pmca), specializzata nella produzione di componenti per l'automotive (plance, console, paraurti, ecc.), ha confermato la disdetta del contratto nazionale della gomma-plastica dal 1 gennaio 2012 nonostante la scadenza naturale sia al 31 dicembre dell'anno prossimo. La decisione riguarda i 1.100 lavoratori dislocati nei cinque stabilimenti della ex Ergom.

È quanto scaturito nella tarda serata di ieri (20 dicembre) dall'incontro in Confindustria tra i vertici della Pmca, controllata dal gruppo Magneti Marelli, e i sindacati del settore Filctem Cgil, Femca Cisl, Uilcem Uil. "Irremovibile - scrive la Filctem - la posizione dell'azienda che ha sposato in pieno le decisioni contenute nell'ormai famosa lettera di Marchionne a proposito della disdetta del gruppo Fiat del contratto di lavoro dei metalmeccanici".

Una doccia fredda per i sindacati. "La Pmca non ha voluto sentire ragioni – attacca Rosa Cassatella, della segreteria nazionale Filctem – nemmeno quando gli abbiamo fatto notare che il contratto della gomma-plastica ha la sua scadenza naturale il 31 dicembre 2012, e non, come pretende l'azienda, tra qualche giorno. È un vulnus grave, senza precedenti, nei confronti del sistema di relazioni e della contrattazione collettiva tra le parti".

"Inevitabile l'azione legale che la Filctem Cgil sta già istruendo, non fosse altro – aggiunge la dirigente sindacale – perché la Cgil resta priva della rappresentanza sindacale in quegli stabilimenti. E questo non lo possiamo permettere, per il rispetto che tutti dovremmo avere nei confronti dello Statuto dei lavoratori".